

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

[https://www.lastampa.it/economia/2025/04/28/news/allarme\\_degli\\_edili\\_ancora\\_troppi\\_i\\_morti\\_sul\\_lavoro-15122531/](https://www.lastampa.it/economia/2025/04/28/news/allarme_degli_edili_ancora_troppi_i_morti_sul_lavoro-15122531/)

Home



Economia

ARTICOLO FREE

PASSA A PREMIUM

SAFE DAY

## Allarme degli edili: ancora troppi i morti sul lavoro

Presidio davanti alla sede nazionale dell'Inail da parte di Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil. «Ridurre i subappalti, aumentare prevenzione e formazione e potenziare i controlli: per difendere la salute serve un impegno quotidiano». «Denuncia Day» dell'Usb

PAOLO BARONI

28 Aprile 2025 alle 10:06 | 2 minuti di lettura



(lapresse)



**A**ncora troppi morti sul lavoro, denunciano i sindacati degli edili che in occasione della Giornata mondiale per la salute e la sicurezza sul lavoro che si celebra oggi rilanciano il loro allarme. «I numeri continuano ad essere preoccupanti con **1.090 vittime nel 2024 e 49 in più rispetto al 2023, di cui 156 nelle costruzioni, che si riconferma tra i settori più a rischio**» e per questo i sindacati delle costruzioni FenealUil, Filca-Cisl, Fillea-Cgil hanno scelto di ricordare le vittime sul lavoro con una cerimonia davanti la sede centrale dell'Inail di Roma, in piazza Giulio Pastore. Alle 10.30 lunedì 28 aprile una delegazione sindacale deporrà una corona di fiori al monumento per gli operai morti nello scavo del traforo di San Gottardo, un gesto simbolico dedicato a tutte le vittime sul lavoro.

«**Il presidio organizzato dalle federazioni nazionali** – spiegano i segretari nazionali Stefano Costa (FenealUil), Cristina Raghitta (Filca Cisl) e Giulia Bartoli (Fillea Cgil) - **si affianca alle numerose iniziative che avranno luogo sui territori per mantenere alta l'attenzione sulla sicurezza sul lavoro.** I numeri – sottolineano i tre segretari – continuano ad essere preoccupanti: non solo aumentano i morti sul lavoro, ma **crescono anche gli infortuni, 4.215 in più rispetto all'anno precedente, e le denunce di malattie professionali (+15.745).** In questa giornata così importante le nostre categorie, che combattono ogni giorno per contrastare le irregolarità, tutelare i lavoratori e cambiare la cultura sulla sicurezza sul lavoro, sono chiamate ad un momento di riflessione e approfondimento che, a livello nazionale, affronteremo anche nell'incontro previsto con la Direzione Inail contestualmente alla commemorazione».

Nel corso di questo incontro i sindacalisti intendono confrontarsi sulle problematiche più rilevanti per il settore «e **rilanceremo le proposte unitarie per la difesa e il rispetto dei contratti collettivi, la valorizzazione della bilateralità, il limite del subappalto a cascata, maggiore prevenzione e formazione, rafforzamento dei controlli,** e ancora le azioni

da intraprendere per contrastare il rischio calore e prevenire i tanti incidenti nei cantieri stradali e nelle manutenzioni dei lavori ferroviari. Il “Valore della salute” è un diritto fondamentale sancito dalla nostra Carta – concludono Costa, Raghitta e Bartoli – ma che va difeso e attuato con azioni quotidiane, impegno costante e rispetto delle norme».

## Il “Denuncia day” dell’Usb

**L’Usb, l’Unione sindacale di base, insieme all’ associazione Rete Iside, consegnerà «l ministero del Lavoro oltre 200 denunce raccolte dai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.**

«Nel nostro Paese la situazione di salute e sicurezza sul lavoro è sempre più critica, lo dimostra un 2024 segnato da vere e proprie stragi – è scritto in una nota -. Ricordiamo il crollo del cantiere Esselunga a Firenze dove hanno perso la vita in cinque, l’esplosione che uccide 7 lavoratori alla centrale Enel di Suviana, le 5 persone rimaste uccise a Casteldaccia, nel palermitano, mentre lavoravano all’impianto fognario, ed ancora i due operai uccisi da un’esplosione alla Toyota di Bologna ed i cinque uccisi nell’esplosione dell’Eni di Calenzano. Questi sono i casi più eclatanti, ma la strage sul lavoro è quotidiana: non sono solo numeri, ma veri e propri omicidi di persone che ogni giorno non tornano a casa». **Secondo l’Usb «troppo spesso, infatti, si taglia sulle misure di sicurezza per aumentare i profitti.** Anche sul recente crollo della funivia del Monte Faito, in cui hanno perso la vita un lavoratore e tre turisti, sono finite sotto l’occhio delle indagini le manutenzioni: una strage che ricorda tristemente quella del Mottarone che ricorre proprio in questi giorni e dove, purtroppo, è stata dimostrata la manomissione dei sistemi di sicurezza.

Proprio per questo - conclude l’Usb - presentando le denunce, già consegnate

agli organi di vigilanza, vogliamo rendere pubblica una proposta di legge che abbiamo predisposto: serve rafforzare gli organi di vigilanza, il ruolo degli Rls e le possibilità di autotutela di lavoratrici e lavoratori».

© Riproduzione riservata

LEGGI I COMMENTI



Leggi anche



**Mediobanca-Generali, chi sono i protagonisti del risiko e a cosa puntano**

**Mediobanca lancia una Ops su Banca Generali: la contromossa dopo l'offerta di Mps**

**Il ruolo decisivo di Germania e Italia per la ripartenza dell'Europa**

ITALIA

ESTERO

CAMBI

**Consigli** *La guida allo shopping del Gruppo Gedi*





CAPELLI BIANCHI ADDIO

**Stop ai capelli bianchi: ecco la molecola che riattiva il colore naturale della tua chioma**



LIFTING IMMEDIATO

## Creme lifting per il viso: ecco le 5 che danno un effetto immediato